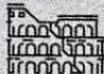


Roma



La storia

UNA MEDAGLIA PER IL QUADRARO MA FATE PRESTO

Salvatore Giuffrida

Sono le 4 di mattina del 17 aprile del 1944 quando i nazisti fanno irruzione nelle case del Quadraro e rastrellano tutti gli uomini tra i 16 e i 55 anni: in 750 sono deportati nei campi di lavoro del Terzo Reich. Settantatrè anni dopo, l'11 aprile 2017, l'Assemblea capitolina impegna la sindaca a chiedere l'onorificenza di commendatore della Repubblica per i superstiti

di quel giorno. Intanto il 29 agosto muore Edoardo Levantini e il 5 ottobre Sisto Quaranta. Era l'ultimo deportato rimasto in vita, si pensa. Invece no. "In base ai nostri dati sono ancora in vita almeno sette reduci - spiega Pierluigi Amen, ricercatore dell'Associazione nazionale reduci della prigionia e responsabile del progetto sul

Quadraro - abitano tutti a Roma e sono ultranovantenni. L'ultimo deceduto, il 25 ottobre, è Aldo Santi. Ci eravamo rivolti al vicesindaco Luca Bergamo già nel 2016". A ottobre la sindaca ha chiesto di avviare l'iter al Quirinale che ha già avviato l'istruttoria. Di fatto la scoperta dell'Anrp riapre un capitolo che si credeva concluso con la morte di Sisto Quaranta.